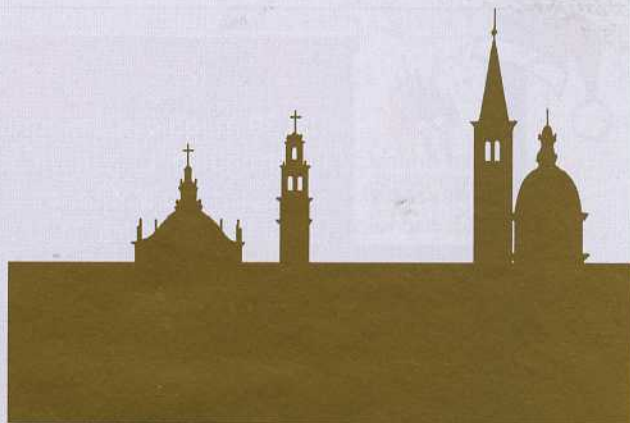


# Canto novo

Dicembre 2011  
N. 11  
ANNO LXXXIX



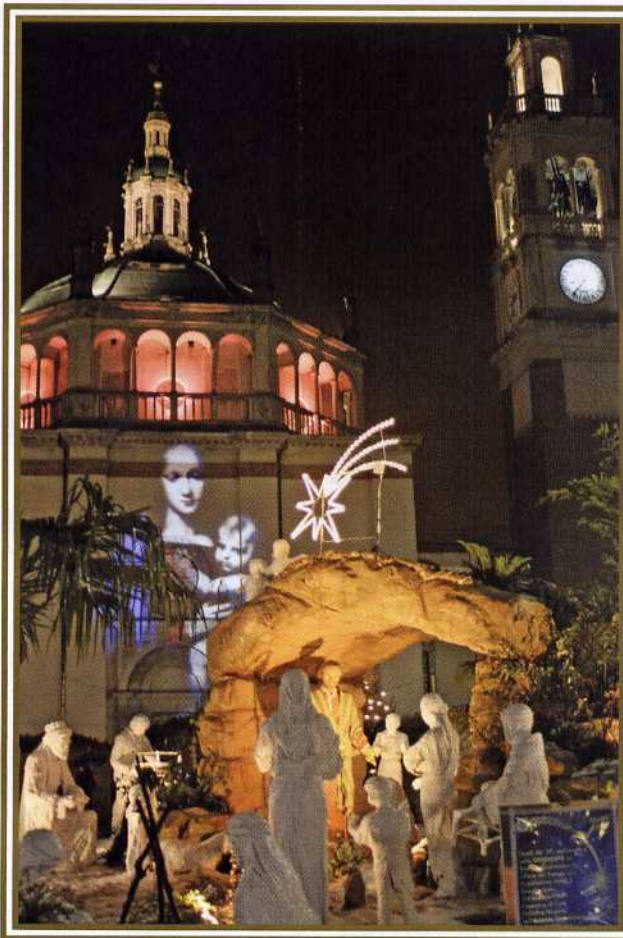
Rassegna religiosa della Città di Busto Arsizio - Parrocchia di S. Giovanni Battista

## E il verbo si fece carne

**Dio non è lontano: è vicino, anzi, è l'Emmanuele, Dio-con-noi.** Non è uno sconosciuto: ha un volto, quello di Gesù. Quello di Natale è un messaggio sempre nuovo, sempre sorprendente, perché oltrepassa ogni nostra più audace speranza. **Soprattutto perché non è solo un annuncio: è un accadimento, che testimoni credibili hanno veduto, udito, toccato nella Persona di Gesù di Nazareth!** Stando con Lui, osservando i suoi atti e ascoltando le sue parole, hanno riconosciuto in Gesù il Messia; e vedendolo risorto, dopo che era stato crocifisso, hanno avuto la certezza che Lui, vero uomo, era al tempo stesso vero Dio, il Figlio unigenito venuto dal Padre, pieno di grazia e di verità (cfr Gv 1,14). "Il Verbo si fece carne". Di fronte a questa rivelazione, **riemerge ancora una volta in noi la domanda: come è possibile? Il Verbo e la carne sono realtà tra loro opposte; come può la Parola eterna e onnipotente diventare un uomo fragile e mortale? Non c'è che una risposta: l'Amore.** Chi ama vuole condividere con l'amato, vuole essere unito a lui, e la Sacra Scrittura ci presenta proprio la grande storia dell'amore di Dio per il suo popolo, culminata in Gesù Cristo. In realtà, Dio non cambia: Egli è fedele a Se stesso. Colui che ha creato il mondo è lo stesso che ha chiamato

Abramo e che ha rivelato il proprio Nome a Mosè: Io sono colui che sono ... il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe ... Dio misericordioso e pietoso, ricco di amore e di fedeltà (cfr Es 3,14-15; 34,6). Dio non muta, Egli è Amore da sempre e per sempre. E' in Se stesso Comunione, Unità

nella Trinità, ed ogni sua opera e parola mira alla comunione. **L'incarnazione è il culmine della creazione.** Quando nel grembo di Maria, per la volontà del Padre e l'azione dello Spirito Santo, si formò Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, **il creato raggiunse il suo vertice.** Il principio ordinatore dell'universo, il *Logos*, incominciava ad esistere nel mondo, in un tempo e in uno spazio.



"Il Verbo si fece carne". La luce di questa verità si manifesta a chi la accoglie con fede, perché è un mistero d'amore. Solo quanti si aprono all'amore sono avvolti dalla luce del Natale. Così fu nella notte di Betlemme, e così è anche oggi. L'incarnazione del Figlio di Dio è un avvenimento che è accaduto nella storia, ma nello stesso tempo la oltrepassa. Nella notte del mondo si accende una luce nuova, che si lascia vedere dagli occhi semplici della fede, dal cuore mite e umile di chi attende il Salvatore. **Se la verità fosse solo una formula matematica, in un certo senso si imporrebbe da sé. Se invece la Verità è Amore, domanda la fede, il "sì" del nostro cuore.**

**E che cosa cerca, in effetti, il nostro cuore, se non una Verità che sia Amore?** La cerca il bambino, con le sue domande, così disarmanti e

stimolanti; la cerca il giovane, bisognoso di trovare il senso profondo della propria vita; la cercano l'uomo e la donna nella loro maturità, per guidare e sostenere l'impegno nella famiglia e nel lavoro; la cerca la persona anziana, per dare compimento all'esistenza terrena.



Dal 30 maggio al 3 giugno 2012  
le famiglie di tutto il mondo  
si incontrano a Milano  
con il Santo Padre

## CI DAI UNA MANO?

**Vuoi aiutarci ad accogliere il Papa?**

Hai più di 18 anni?

Credi nella bellezza della gratuità?

Vuoi vivere una grande esperienza di Chiesa?

Ti piacerebbe incontrare persone provenienti  
da tutti i paesi del mondo?

Vuoi conoscere persone che come te  
si mettono al servizio delle famiglie?

Vuoi collaborare a costruire un grande evento?

## DIVENTA VOLONTARIO

### Cos'è il VII Incontro Mondiale delle Famiglie?

Si tratta di un incontro delle famiglie con il Papa e costituisce un'occasione particolare di arricchimento ecclesiale e civile per molte persone attraverso lo scambio reciproco che permette di attualizzare i temi legati alla famiglia e di rilanciare la pastorale familiare.

Sarà "un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare".  
(Benedetto XVI)

### Che volontari aspettiamo?

Il volontario è una persona - maggiorenni - disponibile a dedicare del tempo a servizio dell'organizzazione

dell'IMF. Il volontario dev'essere fortemente motivato rispetto all'evento e all'esperienza del servizio.

### Cosa farà il volontario?

I servizi richiesti per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie sono:

- Accoglienza, assistenza e informazioni ai pellegrini
- Animazione del Congresso dei Ragazzi
- Assistenza a disabili e anziani
- Supporto alla logistica e ai trasporti
- Gestione delle aree dell'evento
- Supporto al Centro del Volontario e allo staff
- Supporto alla comunicazione e all'ufficio stampa dell'evento
- Interpretariato e traduzioni
- Supporto al settore informatico

### Che impegno richiede?

I volontari possono scegliere di partecipare all'evento in quattro diversi periodi:

- **Periodo lungo:** periodo di almeno 3 mesi (da gennaio) dal 3 maggio al 4 giugno
- **Periodo medio:** dal 25 maggio al 4 giugno
- **Periodo breve:** dal 30 maggio al 4 giugno (L'alloggio è previsto solo per gli ultimi due periodi)
- **Periodo evento:** I volontari saranno divisi in team da 20/25 persone. Il servizio sarà organizzato su turni da 4/8 ore.

### Gruppi

È possibile iscriversi come gruppo di volontari (min. 10 persone). Il referente del gruppo dovrà segnalarsi nel modulo di iscrizione. Ogni singolo componente del gruppo si dovrà iscrivere individualmente e segnalare il gruppo di riferimento.

### Come diventare volontario?

Per iscriversi: [www.family2012.com](http://www.family2012.com) sezione iscrizioni, categoria volontari (entro il 29 febbraio 2012).

Per informazioni: [volontari@family2012.com](mailto:volontari@family2012.com) - [www.family2012.com](http://www.family2012.com)



### Cara Famiglia,

Papa Benedetto XVI ha convocato il VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

Alle famiglie della nostra Chiesa è chiesto di aprire le porte all'accoglienza per condividere con tante altre famiglie questo importante evento di fede.

### PERCHÉ ACCOGLIERE UNA FAMIGLIA:

- Per aprirsi all'universalità della Chiesa e alla mondialità.
- Per mettere in pratica l'ospitalità cristiana.
- Per collaborare con le diocesi lombarde.

### CHE COSA È CHIESTO:

Uno spazio fisico, e ancor più del cuore, per accogliere una famiglia proveniente dall'Italia, dall'Europa o da un altro paese del mondo.

### QUANDO:

Puoi scegliere tre diversi periodi:

- **Periodo 1:** dal 28 maggio (pomeriggio) al 3 giugno (mattino).
- **Periodo 2:** dal 1 giugno (pomeriggio) al 3 giugno (pomeriggio).
- **Periodo 3:** eventuale disponibilità per un periodo più ampio.

### CHE COSA SAPERE E COSA FARE PER DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ:

- L'accoglienza alle famiglie e alle comunità è coordinata dal Comitato Organizzatore del VII Incontro Mondiale, in collaborazione con gli uffici di pastorale familiare delle Diocesi, parrocchie, associazioni e movimenti.
- Per motivi organizzativi si cercano orientativamente famiglie ad un'ora di viaggio da Fiera Milano City.
- Il parroco o un altro sacerdote raccoglierà le adesioni ed invierà al Comitato Organizzatore del VII Incontro Mondiale delle Famiglie l'elenco delle famiglie ospitanti.
- L'Organizzazione contatterà le famiglie accreditate e provvederà ad inviare il modulo di adesione.

Per informazioni: [accoglienza@family2012.com](mailto:accoglienza@family2012.com) - [www.family2012.com](http://www.family2012.com)

**DAL 30 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2012**  
le famiglie di tutto il mondo si incontrano a Milano con il Santo Padre

**VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE MILANO 2012**

## C'È UN POSTO PER ME?

L'ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE DELLA CHIESA DI MILANO E DELLA LOMBARDIA ALLE FAMIGLIE DELLA CHIESA UNIVERSALE

### Cammino di Avvento 2011 Bambini e Genitori: Il Libro Del Natale

A Natale si festeggia la nascita di Gesù. Forse ti sei già chiesto chi è questo Gesù di cui senti parlare ogni tanto. Si sa che è nato a Betlemme più di 2000 anni fa. Sono tanti anni! I suoi amici hanno parlato molto di lui, alcuni hanno persino scritto la sua storia. E dopo tutto questo tempo, gli uomini si ricordano ancora di Gesù. I più anziani raccontano ai più giovani quello che sanno di lui, e ognuno scopre a poco a poco di chi si tratta. Ma non è così semplice conoscere veramente qualcuno. È un po' come partire alla ricerca di un tesoro misterioso.

Quattro settimane (per noi della scuola materna) scandiscono il nostro tempo di attesa, quattro settimane per preparare le nostre case a questo gioioso avvenimento. Già dappertutto attorno a noi, segni annunciano la preparazione dell' avvenimento: luminarie nelle strade, vetrine e negozi rischiarati da mille luci, pubblicità televisive o altre cose... Molte luci ovunque! Certo, molte di queste luci sono commerciali, folkloristiche, ma proviamo a guardare un po' lontano... Questo cammino insieme vuole essere un aiuto per andare a cercare un' altra luce: quella che ha un nome GESU', LUCE DEL MONDO... ECCO IL TEMPO DELL' AVVENTO: una semplice preghiera in famiglia... un impegno a scuola... un atteggiamento di carità per i più bisognosi!

Quello che stiamo vivendo a scuola è un tempo in cui tutta la Comunità Educante è coinvolta in tante attività... La presenza generosa dei genitori si rivela sempre preziosa e costruttiva, tale presenza risulta importante perché i legami e le relazioni che nascono da tali collaborazioni costituiscono un esempio dal quale è difficile non sentirsi trascinati.

Se l'alleanza dei genitori a volte nasce dai bisogni della scuola, fa poi scoprire ai genitori il piacere di stare insieme, di condividere, di ritrovarsi. Grazie a tutti e a ciascuno per il tempo che dedicate.

**BUON NATALE DI CUORE!**

*Sr. Carla e tutto il personale*



### La voce del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Con questo numero di Canto Novo inizia una rubrica particolare: la voce del Consiglio Pastorale della nostra Parrocchia. Con essa viene riportata la sintesi del verbale redatto in occasione del Consiglio. Lo scopo è quello di rendere partecipi tutti i parrocchiani di quanto viene trattato durante le riunioni. Come ricorda il Sinodo, il Consiglio "rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione" e "costituisce lo strumento della decisione comune pastorale, dove il ministero della presidenza, proprio del parroco, e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi".

Con questi intenti, lo scorso 8 novembre, si è svolto per la prima volta il nuovo Consiglio Pastorale. Come primo atto il Consiglio si è riunito nella cappella dell'Oratorio per una preghiera comunitaria, dato che lo spirito che lo anima è quello ecclesiale.

Si è quindi proceduto da parte di mons. Franco Agnesi, parroco e quindi presidente, alla presentazione dei membri del Consiglio. Ha sottolineato l'importanza del numero di persone presenti, segno di grande vitalità della nostra parrocchia.

Trattandosi del primo Consiglio, si è provveduto alla nomina dei segretari nelle persone di Salvatore Ottanà e Claudio Rosa e dei moderatori: per la lista 1) Babila Moroni, per la lista 2) Maria Vittoria Paganini, per la lista 3) Simone Tosi, per la lista 4) Agostino Speroni.

Sono stati inoltre nominati Maria Grazia Baruffi e Daniele Bianchi in qualità di rappresentanti del Consiglio Pastorale all'interno del Consiglio Affari Economici Parrocchiale.

Successivamente si è proceduto alla calendarizzazione dei prossimi incontri, scegliendo il martedì come giorno settimanale di convocazione.

Mons. Franco Agnesi ha quindi illustrato brevemente alcuni temi che il Consiglio dovrà affrontare durante il suo mandato di 4 anni.

La prossima riunione, fissata per martedì 13 dicembre, avrà come tema la definizione dello stato della parrocchia e di tutte le sua attività.

*Giovanni Rimoldi*



## «VIENI, SIGNORE GESÙ» (AP. 22, 20)

Jean Daniélou, teologo

Il Cristo si presenta nell'Apocalisse come colui che viene. E questo ha vari sensi. Prima di tutto Gesù è colui che è venuto, è Dio venuto verso di noi, è il movimento di Dio verso l'uomo. Questo è l'oggetto della nostra fede. Ma è anche colui che verrà, perché in lui tutte le cose troveranno il loro compimento, secondo quanto dice S. Paolo: "L'ansiosa aspettativa del mondo creato è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio" (Rm 8, 19). E ancora: "Sappiamo infatti che tutte le creature gemono insieme e si struggono nei dolori del parto, anche in questo momento. E non il creato soltanto, ma noi pure che possediamo le primizie dello Spirito. Anche noi nel nostro intimo gemiamo nell'attesa dell'adozione filiale, della redenzione del nostro corpo" (Rm 8, 22-23). Il mondo intero è nella attesa e la nostra stessa preghiera deve essere protesa verso il compimento escatologico. In questo "Vieni, Signore Gesù", la nostra preghiera dovrebbe far proprie tutte le attese, tutte le sofferenze fisiche e morali dell'umanità che vive accanto a noi, nella consapevolezza che le nostre vite e tutte quelle di quanti ci circondano sono trascinate nel movimento dell'intera creazione verso il Cristo.

Il Cristo è anche colui che viene sempre. La sua venuta è, per ciascuna delle nostre anime, una realtà attuale: "Ecco, io sto alla porta e picchio; se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò in casa sua e mi siederò a mensa con lui e lui con me" (Ap 3, 20). Se lasciamo entrare il Cristo, egli ci farà partecipi dei suoi doni e dei suoi beni; egli ha da dire una parola particolarmente a ciascuno di noi. Mediante la sua grazia, egli sollecita continuamente - dall'intimo - i nostri cuori. Per questo egli vuole che siamo attenti alla sua venuta, che spalanchiamo "le porte delle nostre anime. Egli è sempre colui che viene, come precisa il testo: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine" (Ap 22, 13). Egli è il termine verso il quale noi tendiamo; in lui tutto si riassume, perché egli è l'unico fine di tutte le cose. È già cominciato qualcosa che non terminerà mai, ed è la nostra trasformazione in Gesù Cristo: bisogna lasciarlo agire in noi...

Ci si chiede di essere assetati, di essere aperti a Dio, per lasciar scaturire dal fondo della nostra anima questa sete di grazia che il Signore soltanto potrà estinguere: Ma "chi beve dell'acqua che io gli darò non avrà più sete" (Gv 4, 13). Questa parola si rivolge a tutti, senza fare eccezioni e senza porre condizioni; nonostante i nostri peccati passati, la nostra mediocrità, l'insensibilità spirituale, basta credere all'Amore, credere che tutto è possibile sempre, che nulla è irrevocabile, né fallimenti, né infedeltà. La grazia di Dio può porre rimedio a tutto, tutto redimere: ritornare a Dio è sempre un inizio assoluto, perché la potenza di Dio è senza limiti. "E chi ascolta dica: "Vieni!». E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda l'acqua della vita gratuitamente (Ap 22, 17). Con «Colui che rende testimonianza» diciamo sì, Amen, aprendo i nostri cuori a ciò che Cristo vuole compiere in noi e mediante noi, perché scaturisca dal fondo dei nostri cuori questa sorgente inesauribile di vita e d'amore.

Daniélou



## Stoà, un nuovo "portico" per i giovani

Presentato il primo centro giovanile nato in diocesi secondo le indicazioni del progetto "Camminava con loro": tre parrocchie coinvolte, una direttrice laica, due sacerdoti assistenti spirituali che vivranno nel centro e l'ambizione di richiamare anche chi non è passato dall'oratorio. L'inaugurazione nei prossimi mesi.

Un nuovo centro di Pastorale giovanile. È nato a Busto Arsizio e si chiama Stoà. Come il portico dove nello stoicismo si fermavano a parlare il maestro e i discepoli. Come il portico del Tempio, quello in cui nasceva il confronto tra credenti e non credenti.

Una sfida illustrata oggi pomeriggio in una conferenza stampa dagli interventi di monsignor Franco Agnesi, prevosto e decano di Busto Arsizio, monsignor Severino Pagani, vicario episcopale per la Pastorale giovanile, don Alberto Lolli, assistente spirituale di Stoà, e Michele De Francesco e Benedetta Candiani, rispettivamente presidente e direttore del Centro giovanile. Una sfida che nasce prima di tutto dalla passione di un gruppo di giovani. Ma anche dalla possibilità che dalle parrocchie nascano iniziative che vadano oltre le logiche portate avanti finora.

«Per arrivare a incontrare i giovani occorre rendere i giovani primi protagonisti della testimonianza evangelica; soggetti vitali, con la carica dei desideri che hanno nel cuore. Per favorire questa slancio vitale servono strutture più vicine a loro - afferma Severino Pagani, vicario episcopale per la Pastorale giovanile della diocesi di Milano -, che possano accogliere tutti coloro che hanno una domanda di fede, anche chi non è passato dall'oratorio. Il Centro è un luogo dove vivere la fede in una dinamica di accoglienza missionaria». Stoà è infatti il primo centro giovanile che nasce in diocesi secondo le indicazioni di "Camminava con loro", il progetto di Pastorale giovanile presentato lo scorso aprile, che prevede una riorganizzazione di strutture e ruoli che vede i laici cristiani sempre più protagonisti e i sacerdoti sempre più importanti nell'accompagnamento del cammino spirituale.

Laica è infatti la direttrice Benedetta Candiani, con alle spalle studi specifici nell'ambito dell'educazione. Una «direttrice imbianchina», come si definisce simpaticamente lei stessa dopo aver ultimato con gli altri ragazzi gli ultimi ritocchi concreti alla casa che accoglie Stoà. La sede è un appartamento nel cuore di Busto, che le tre parrocchie coinvolte (San Giovanni, San Michele e Sacro Cuore) hanno scelto di prendere in affitto: «La nostra storia ha preso il via nel settembre 2009 - racconta Benedetta -, quando i giovani di queste tre parrocchie hanno iniziato a lavorare assieme e a collaborare in Unità di pastorale giovanile. Da questo incontro sono scaturite nuove vitalità e nuove idee, che uniti ai nuovi stimoli della diocesi ci hanno portato a iniziare questo progetto ambizioso».

La Candiani ha un ruolo di responsabilità e per questo è stata assunta con un contratto e riceverà uno stipendio: «Un segno importante - secondo monsignor Agnesi, decano di Busto Arsizio -, una modalità anche questa di scommettere sulle capacità di giovani che vivono un'età della vita in cui si misurano anche con la dimensione professionale».

I ragazzi a cui prima di tutto si rivolge Stoà sono infatti quelli dai 18 ai 30 anni. Il nucleo originario che graviterà in modo stabile attorno al "portico" è composto dal centinaio di persone di questa fascia di età delle tre parrocchie. «Ma siamo in contatto anche con quelli delle altre parrocchie per le iniziative già fatte assieme, come la recente Gmg di Madrid - precisa la



## CALENDARIOSL

### DICEMBRE



1	G	
2	V	h 21 S.Maria, Gruppo di Ascolto della Parola
3	S	
4	D	<b>IV<sup>a</sup> Domenica di Avvento</b> h 9.45 Battistero Basilica, incontro bambini 1 <sup>o</sup> -2 <sup>o</sup> el h 11.15 Sant'Anna, Cate 3 <sup>o</sup> - 4 <sup>o</sup> el h 11.15 OSL, Cate 5 <sup>o</sup> el - 1 <sup>o</sup> m
5	L	
6	M	
7	M	<b>SANT'AMBROGIO</b>
8	G	<b>IMMACOLATA CONCEZIONE</b>
9	V	
10	S	
11	D	<b>V<sup>a</sup> Domenica di Avvento</b> h 9.45 Suore Salesiane, incontro bambini 1 <sup>o</sup> -2 <sup>o</sup> el h 17.00 CPG, DAS
12	L	
13	M	h 16.15 OSL, Cate 3 <sup>o</sup> - 4 <sup>o</sup> el h 17.30 OSL, Cate 3 <sup>o</sup> - 4 <sup>o</sup> el h 18.30 OSL, Cate PreAdo h 21 Via Pozzi, Consiglio Pastorale Parrocchiale
14	M	h 16.15 OSL, Cate 5 <sup>o</sup> el - 1 <sup>o</sup> m h 17.30 OSL, Cate 5 <sup>o</sup> el - 1 <sup>o</sup> m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni
15	G	
16	V	h 21 CPG, S.Messa Giovani
17	S	Mansarda OSL, OSL...IMPO
18	D	<b>VI<sup>a</sup> Domenica di Avvento</b> DOMENICA AL SAPORE D'ESTATE - FESTA DI NATALE OSL h 9.45 Suore Salesiane, incontro bambini 1 <sup>o</sup> -2 <sup>o</sup> el h 11.15 Sant'Anna, Cate 3 <sup>o</sup> - 4 <sup>o</sup> el h 11.15 OSL, Cate 5 <sup>o</sup> el - 1 <sup>o</sup> m h 11.30 Mansarda OSL, Cate Genitori
19	L	h 16.15 Basilica, Novena di Natale Bambini h 21 S.Michele, Confessioni
20	M	h 16.15 Basilica, Novena di Natale Bambini
21	M	h 16.15 Basilica, Novena di Natale Bambini
22	G	h 16.15 Basilica, Novena di Natale Bambini
23	V	h 16.15 Basilica, Novena di Natale Bambini
24	S	h 17.00 Basilica, S.Messa di Natale Bambini
25	D	<b>SANTO NATALE</b>
26	L	
27	M	
28	M	Montagna con l'OSL
29	G	Montagna con l'OSL
30	V	Montagna con l'OSL
31	S	Montagna con l'OSL

Ritiro Avvento  
Giovani UPG

Candiani -. In questi giorni alcuni di loro sono venuti a darci una mano, sentiamo l'entusiasmo anche attorno a noi e di questo siamo molto contenti».

Stoà nasce dai talenti maturati in questi anni, ognuno nello specifico parrocchiale: «Chi era più dedicato alla formazione dei giovani - precisa monsignor Agnesi -, chi si era specializzato maggiormente alle proposte educative. Fidiamoci, ci siamo detti, non si deve sprecare! Non possiamo pensare ai ragazzi solo come alle tradizionali figure degli educatori dell'oratorio, ma occorre valorizzare a 360 gradi il loro vivere con fede la propria vita».

Questa nuova prospettiva porta anche a rivedere la figura del sacerdote che fa Pastorale giovanile e, secondo quanto si prevede nel progetto della diocesi, a orientarlo maggiormente alla figura di assistente spirituale. Anche per questo don Alberto Lollì e don Gabriele Lovati vivranno insieme in un'abitazione ricavata dentro Stoà e si dedicheranno alle "domande di senso" dei ragazzi. Una scelta questa, secondo don Lollì, «che serve per andare incontro ai giovani. Per comprenderli, infatti, occorre stare in mezzo a loro».

Da Avvenire



## CONCERTI NATALIZI

- 5 dicembre ore 21 - Santuario santa Maria**  
Concerto di musica gospel dei Joyful Singers a cura del FAI
- 15 dicembre ore 21 - Santuario santa Maria**  
Concerto ex allievi dell'Istituto Facchinetti
- 18 dicembre ore 21 - Santuario santa Maria**  
Concerto di musica gospel a cura della Nuova Busto Musica
- 19 dicembre ore 21 - Basilica san Giovanni**  
(ingresso a inviti - collegamento audio e video in santa Maria)  
Concerto di Natale della Città di Busto Arsizio con la cantante jazz Dee Dee Bridgewater



## MESSE PRENATALIZIE

- 8 dicembre ore 15 - Santuario santa Maria**  
Rosario ex allieve Suore Maria Ausiliatrice
- 8 dicembre ore 11.15 - Basilica san Giovanni**  
Movimento apostolico ciechi
- 8 dicembre ore 18 - Basilica san Giovanni**  
Cavalieri santo Sepolcro
- 8 dicembre ore 18 - Basilica san Giovanni**  
Benedizione presepe del centro subacqueo Atlantis
- 14 dicembre ore 21 - Santuario santa Maria**  
Lions club
- 17 dicembre ore 18.30 - Basilica san Giovanni**  
UNITALSI
- 18 dicembre ore 15 - Basilica san Giovanni**  
AGESCI 1, 3, 5

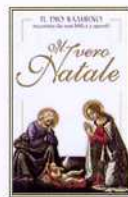


## XIX CONCORSO PRESEPI

Domenica 11 dicembre dopo la messa delle 11.15 sarà inaugurato in battistero il tradizionale concorso presepi organizzato dal Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino e dall'AIAS "Annibale Tosi" con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. I presepi resteranno esposti fino al 7 gennaio: la premiazione è in programma domenica 22 gennaio alle 15.30 al museo del Tessile.

## Lo scaffale

Proposte a cura della Libreria della Basilica



AA.VV.

### IL VERO NATALE

Un libro strenna sul vero senso del Natale, illustrato con le riproduzioni di splendide icone. I testi della Bibbia e dei Vangeli apocrifi che più hanno influenzato l'arte, introdotti e commentati da René Laurentin, Romeo Cavedo, Gianfranco Ravasi, David Maria Turollo e Armand Puig i Tàrrach. I testi biblici e apocrifi riguardanti gli avvenimenti che ruotano attorno alla nascita di Gesù hanno ispirato l'arte cristiana fin dai primi secoli e dato origine a grandi capolavori. Questo volume, riccamente illustrato, presenta i brani della Bibbia e dei vangeli apocrifi che hanno maggiormente influenzato l'arte, la pietà popolare e la liturgia. Il corredo iconografico è pensato come un vero e proprio commento visivo in modo che il lettore possa constatare, magari con sorpresa, la corrispondenza fra il testo e le immagini.

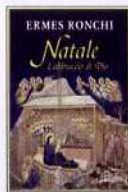


AA.VV.

### 365 GIORNI

### CON I MAESTRI DELLO SPIRITO

Una raccolta di pensieri di grandi padri spirituali, pontefici, teologi, fondatori, santi, beati e scrittori del Novecento e dell'Ottocento. I brani sono collegati alle festività (Epifania, Battesimo del Signore, Presentazione del Signore...) e ai tempi (Quaresima, Maggio mese di Maria, Ottobre mese del Rosario, Avvento...) del calendario liturgico 2012. Gli autori presenti nel volume sono: Bruno Forte, Carlo Carretto, Carlo Maria Martini, Charles de Foucauld, Charles Péguy, Chiara Lubich, Dietrich Bonhoeffer, Divo Barsotti, Edith Stein, Elisabetta della Trinità, Enzo Bianchi, Frère Roger di Taizé, Giovanni Paolo II, Giovanni XXIII, Hans Urs von Balthasar, Henri de Lubac, Jean Vanier, John Henry Newman, Josemaria Escrivà de Balaguer, Karl Barth, Karl Rahner, Luigi Giussani, Madeleine Delbrè, Madre Teresa di Calcutta, Marie Noël, Martin Luther King, Massimiliano Kolbe, Olivier Clément, Padre Pio, Paolo VI, Paul Claudel, Pavel Evdokimov, Pavel Florenskij, Pierre Teilhard de Chardin, René Voillaume, Romano Guardini, Simone Weil, Teresa di Lisieux, Thomas Merton, Tonino Bello.



Ermes Ronchi

### NATALE - L'ABBRACCIO DI DIO

Umiltà è la parola rivoluzionaria del Natale. Il mistero del Natale ci insegna che l'essenza del cristianesimo non risiede nell'originalità della dottrina, ma nella persona di Gesù, carne di Dio. In Gesù di Nazaret, infatti, Dio, scegliendo il cammino dell'umiltà, viene ad abbracciare ogni uomo. La strada più breve e più diretta tra l'uomo e Dio è la carne di Gesù, nel Natale in braccio alla madre. E proprio Maria, come ben dimostra questo libro, dove le immagini più belle del Natale di tutta l'arte cristiana si sposano in maniera suggestiva al commento di padre Ermes Ronchi, ci aiuta a capire il significato di questo abbraccio. Come i Magi, noi moderni cercatori di Dio, nel Natale vediamo solo un bambino avvolto da un abbraccio. La madre è l'abbraccio che fa vivere. Gesù vive per l'amore di sua madre. Da questo abbraccio gli verrà, per sempre, insieme alla fede, la forza per vivere. Ancora adesso Dio vive per il nostro amore, sta a noi aiutarlo a incarnarsi nelle nostre case. Valorizzando il fiale, il carnale, l'umiltà di Dio, la compenetrazione di cielo e terra, uomo e Dio abbracciati, che insieme operano, nella concretezza. Questo è il messaggio straordinario del Natale, che questo libro recupera in pieno.



Giorgio Torelli

### DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE NEL PRESEPIO

Nella notte di Natale, un giornalista di lunga esperienza sta mirando le statuine del suo Presepio, messo in bella, come ogni anno, sul cassetto della nonna. C'è un gran silenzio in casa. E il giornalista è colto da un'ambizione irrinunciabile: ha fatto per tanti anni l'inviato speciale; perché - adesso - non potrebbe tentare un passo e così, per immaginazione, grazia, prodigio o avventura mentale, trasferirsi di colpo nel vero Presepio, quello di venti secoli fa, vedendo tutto dal vero? Il passo - non si sa come - è compiuto. Il giornalista rimane uomo d'oggi, ma si ritrova, col tabarro, nella Betlemme del Fatto. Riesce a dialogare coi pastori, conversa con Giuseppe, conosce Maria e infine, fraternamente, viene ospitato nella capanna. Mentre Maria allatta dietro un riparo, l'ospite narra alla giovanissima madre tante storie che riguardano proprio lei, Mater Dei e Regina Angelorum. Prima di ritrovarsi, stupito, nella Milano del Duemila e passa, il giornalista - che ha anche incrociato i Magi e parlato coi cavalieri romani - lascia agli Sposi e genitori di Betlemme due doni speciali, perché abbiano a rammentarsi di lui, clandestino visitatore di venti secoli dopo.

